

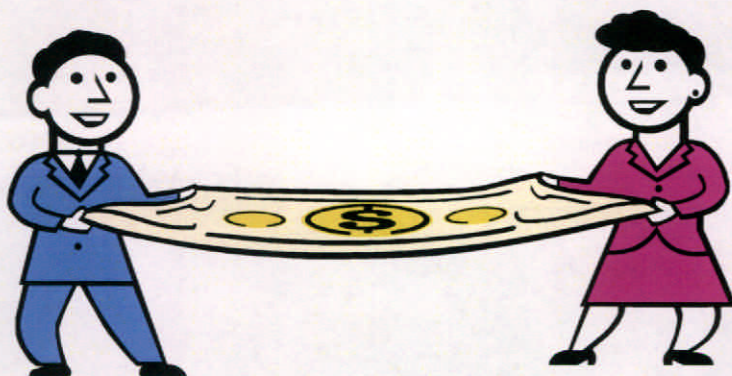
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Siglato il 10/12/2013 Sottoscritto il 23/12/13

Area Comparto

**ACCORDO DECENTRATO
per la definizione della**

**PRODUTTIVITA'
COLLETTIVA E
INDIVIDUALE
- ANNO 2013 -**



In data 10/12/13, alle ore _____, presso la sede dell'Azienda ha avuto luogo l'incontro tra la Direzione Aziendale nelle persone di: _____

e, per i Rappresentanti Sindacali:

Organizzazioni Sindacali:

Al termine è stato sottoscritto il seguente accordo nel testo che si allega

**PERSONALE DELL'AREA DEL COMPARTO
ACCORDO DECENTRATO PER LA DEFINIZIONE
DELLA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE**

Art. 1

Campo di applicazione e finalità

1. Le norme contenute nel presente accordo si applicano a tutto il personale dipendente dell'Azienda USL di Ferrara dell'Area del Comparto (appartiene all'area il personale classificato dalla categoria A fino alla categoria D) e ha validità per il periodo dal 1/01/2013 al 31/12/2013.

ART. 2

Quadro normativo e negoziale di riferimento

1) Riferimenti contrattuali:

I CC.NN.LL. che si sono succeduti, per l'Area del Comparto, nel tempo ed in particolare:

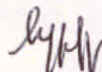
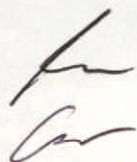
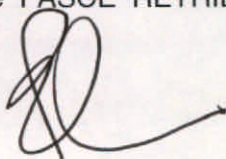
Art. 8 CCNL del 31.7.2009, art. 9 del CCNL del 10.4.2008, art. 30 del CCNL del 19.4.2004, art. 4 del CCNL del 5.6.2006 ad oggetto "Fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali" nonché l'art 46 del CCNL del 1.9.1995 ad oggetto "Disciplina del trattamento accessorio legato alla produttività"

2) Riferimenti contrattazione integrativa aziendale:

Accordi Decentrati per l'Area del Comparto per l'applicazione dell'istituto contrattuale della produttività Collettiva e Individuale:

- Accordo Sindacale Interaziendale (AUSL FE - AOSP FE) del 3.11.2011 per l'APPLICAZIONE degli ISTITUTI CONTRATTUALI ("Progressione Economica" e "Produttività Collettiva e Individuali");
- Accordo Sindacale Interaziendale (AUSL FE - AOSP FE) del 18.12.2009 su "EQUIPARAZIONE APPLICAZIONE ISTITUTI CONTRATTUALI (Produttività Collettiva e Progressioni Economiche Orizzontali)";
- Accordo Sindacale Aziendale ANNO 2009 del 27.4.2009, sui criteri per la ripartizione dei Fondi contrattuali e sulla loro spendibilità: "FONDO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali (Art. 9 CCNL 10/4/2008)" e "FONDO per il finanziamento delle FASCE RETRIBUTIVE, delle POSIZIONI ORGANIZZATIVE.... (Art. 10 CCNL 10/4/2008)" (parzialmente modificato con Accordo del 26/07/2012);
- Accordo Sindacale Aziendale ANNO 2008 del 27.4.2009, sui criteri per la ripartizione dei Fondi contrattuali e sulla loro spendibilità: "FONDO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali (Art. 9 CCNL 10/4/2008)" e "FONDO per il finanziamento delle FASCE RETRIBUTIVE, delle POSIZIONI ORGANIZZATIVE.... (Art. 10 CCNL 10/4/2008)"

Trulle R...



- Accordo Sindacale Aziendale Transitorio per gli ANNI 2007/2008 del 23.3.2007, sui criteri per la ripartizione dei Fondi contrattuali e sulla loro spendibilità: "FONDO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali (Art. 30 CCNL 19/4/01 e Art. 4 CCNL 5/6/06)" e "FONDO per il finanziamento delle FASCE RETRIBUTIVE, delle POSIZIONI ORGANIZZATIVE....Art. 1 CCNL 19/4/01 e Art. 5 CCNL 5/6/06)". (Integrato con Accordo del 26.7.2012)
- Accordo Aziendale del 10.3.2006 di PROROGA IN VIA PROVVISORIA PER L'ANNO 2006 della "PRODUTTIVITA' Collettiva e Individuale" – Personale Dipendente Area Comparto – Art. 30 – C.C.N.L. 19/4/2004;
- Accordo Aziendale sulla "PRODUTTIVITA' Collettiva e Individuale – Anni 2004/2005" – del 2.2.2005 - Personale Dipendente Area Comparto – Art. 30 – C.C.N.L. 19/4/2004;
- Produttività Collettiva e Individuale (Accordo di massima triennio 2003/2005 e Accordo anno 2003) del 8.7.2003 (modificato da successivo Accordo del 2.2.2005);
- Accordo Sindacale Aziendale del 26.7.2012 "INTEGRAZIONE all'Accordo Sindacale del 23.3.2007 limitatamente alla clausola relativa al DISAGIO DERIVANTE DAL TRASFERIMENTO del dipendente dalla Originaria SEDE DI LAVORO";
- Accordo Sindacale Aziendale del 26.7.2012 sulla Distribuzione delle quote del Fondo della Produttività Collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali - (Modifica all'Accordo del 27/04/2009 - limitatamente al "PERSONALE RIQUALIFICATO A SEGUITO DI PROGRESSIONE VERTICALE INETRNA");
- Accordo Sindacale Aziendale del 20.12.2012 "Accordo decentrato per la definizione della produttività collettiva e individuale anno -2012";

3) Provvedimenti deliberativi aziendali:

Provvedimento deliberativo n. 128/2012 ad oggetto: "Applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010. Modalità di determinazione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale dipendente di ogni Area di contrattazione collettiva Anno 2011";

Provvedimento deliberativo n. 171/2012 ad oggetto: "Applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010. Modalità di determinazione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale dipendente di ogni Area di contrattazione collettiva Anno 2012";

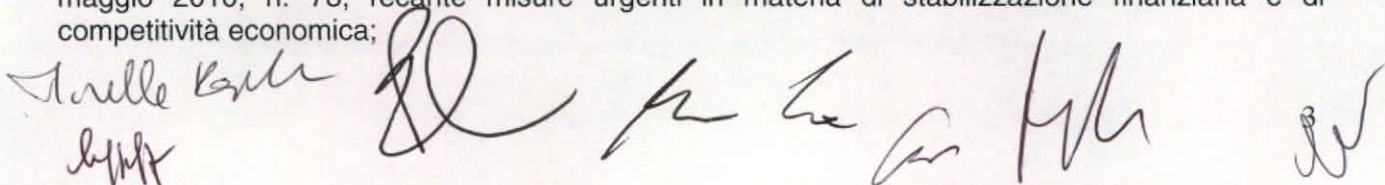
Provvedimento deliberativo n. 347 del 07/12/2012 ad oggetto: "Fondi Aziendali di tutte le Aree dirigenziali e dell'Area del Comparto determinazione in via provvisoria dei finanziamenti per l'anno 2012";

Provvedimento deliberativo n. 94 del 10/05/2013 ad oggetto "Applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010. Modalità di determinazione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale dipendente di ogni Area di contrattazione collettiva Anno 2012";

Provvedimento deliberativo n. 111 del 31.05.2013 ad oggetto "Applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010. Modalità di determinazione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale dipendente di ogni Area di contrattazione collettiva Anno 2013";

4) Riferimenti di legge e disposizioni operative:

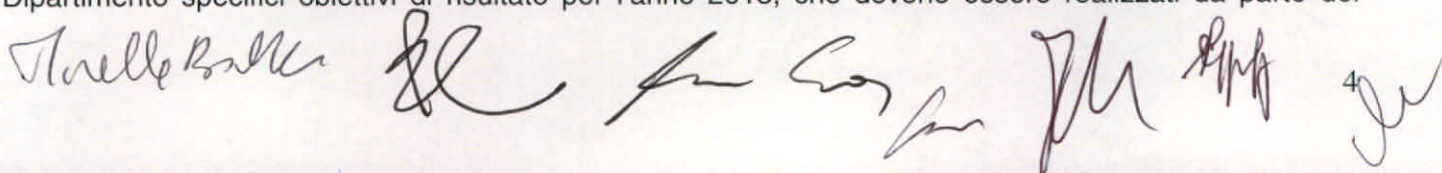
- Legge 30 luglio 2010, n. 122: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;



- Nota prot. n. PG/2011/46869 (depositata in atti al prot. gen. dell'Azienda con n. 6871 del 22.02.2011) con cui il Direttore Generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informatici e Telematica della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso il documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 10 febbraio 2011 concernente: "Interpretazione delle disposizioni del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche per i dipendenti delle Regioni e delle Province Autonome e del Servizio Sanitario Nazionale, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122.", con invito ad una puntuale applicazione dello stesso;
- Nota prot. n. PG/11/252383 del 18.10.2011 (depositata in atti al prot. gen. dell'Azienda con n. 36884 del 25.10.2010) cui il Direttore Generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informatici e Telematica della Regione Emilia-Romagna con ha trasmesso la nota della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, approvata il 12 ottobre 2011, ad oggetto: "Modifiche al documento: Interpretazione delle disposizioni del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche per i dipendenti delle Regioni e delle Province Autonome e del Servizio Sanitario Nazionale, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122";
- Documento approvato dalla Conferenza Regioni/Province Autonome in data 12 ottobre 2011, comprensivo delle modifiche ed integrazioni apportate alla precedente circolare del 21 febbraio 2011, recepito dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con provvedimento n. 1783 del 28 novembre 2011 ove risulta precisato, al punto 2) del dispositivo, che il documento in questione si applica alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi della Legge Regionale 23.12.2004, n. 29 (e successive modificazioni ed integrazioni) "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e dei CC.CC.NN.LL. vigenti nel comparto della Sanità, che riconoscono alla Regione un ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Aziende Sanitarie in una serie di materie, ivi compresa l'interpretazione ed applicazione di istituti normativi e contrattali relativi al personale;
- Delibera della Giunta Regionale n. 108 del 06/02/2012, di integrazione della sopra citata delibera di Giunta Regionale n. 1783 del 28.11.2011, con cui è stata approvata la nota contenente gli indirizzi tecnico-operativi che completano le disposizioni contenute nel documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome citato in premessa e recepito con la deliberazione n. 1783;
- L.R. del 23.12.2004, n. 29 e s.m.i. ad oggetto "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e CC.CC.NN.LL. vigenti nei comparti della sanità., che riconoscono alla Regione un ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Aziende Sanitarie in una serie di materie, ivi compresa l'interpretazione e applicazione di istituti normativi e contrattuali relativamente al personale sanitario.
- Delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 705 del 3/06/2013 ad oggetto: "Indirizzi per l'applicazione delle disposizioni del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni in legge 30/07/2010 n. 122. Recepimento delle indicazioni della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- Linee Piano di Budget 2013 dell'Azienda U.S.L. di Ferrara.

ART. 3
Obiettivi per l'anno 2013

In sede di negoziazione del Budget 2013 la Direzione Aziendale, avuto riguardo agli obiettivi attribuiti dalla R.E.R. alle Aziende Sanitarie, ha formalizzato ed assegnato ai Direttori di Macrostruttura e di Dipartimento specifici obiettivi di risultato per l'anno 2013, che devono essere realizzati da parte del



personale Dirigente dell'Area Negoziale di riferimento, sulla scorta della partecipazione ai seguenti **MACRO OBIETTIVI** per le specifiche aree di riferimento:

Area Ospedaliera.

Per il momento accantonamento revisione Posti Letto, in attesa delle indicazioni regionali.
Riclassificazione regionale al netto della Spending review (fascia a, b, c).

AREA CARDIOLOGICA

- Superamento Attività Interventistica Complessa (angiografica e aritmologica)
- Integrazione Attività Intensivistica (terapia intensiva – Utic)
- Integrazione Ospedale Territorio (ambulatoriale e diagnostica unica equipe osp./distrettuale).

AREA CHIRURGICA

Ospedale per Intensità Di Cura (Osp. riorganizzato per aree di degenza, multispecialistiche ch/uro/orto, graduate rispetto all'intensità di cura).

AREA MEDICA, LD, RIABILITATIVA

Integrazione e Sviluppo di Area di Degenza Integrate (equipes integrate).

AREA MATERNO INFANTILE

Pronto Soccorso Pediatrico Hub Provinciale (guardia attiva h24 osp. Cona).

AREA DELL'EMERGENZA

Superamento PPS (Copparo, Bondeno, Comacchio)
Progressivo Sviluppo Automediche

Accorpamento Centrali 118 (Centrale unica di AVEC a Bologna. province Bo, Fe, Mo).

AREA LABORATORISTICA

Laboratorio Unico di AVEC (Hub di Cona e Ospedale Maggiore, Spoke e Poct Osp. Ausl Fe)
Centralizzazione nell'HUB di CONA (Esami tao in ematologia e screening oncologici in Lab.).

AREA DI RADIODIAGNOSTICA

Centrale Unica Provinciale di Telerefertazione (Guardia attiva h 24 Ospedale del Delta).

2. Area Territoriale

- RINEGOZIAZIONE REGIONALE DEGLI ACCORDI LOCALI DEI MMG (riduzione dei compensi aggiuntivi)
- RINEGOZIAZIONE BUDGET PRODUZIONE SPECIALISTICA (riduzione dei compensi aggiuntivi)
- RIORDINO DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA (riduzione s.c.; integrazione e accorpamento ambulatori vaccinazioni; servizi e progetti di AVEC). Accorpamento di sedi.
- RIORDINO DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIP.PAT. (riduzione s.c.; contenimento delle spese sociali). Accorpamento di sedi.

3. Accordi Di Fornitura

- RINEGOZIAZIONE SU DISPOSIZIONE REGIONALE DEGLI ACCORDI CON I PRIVATI (riduzione del tetto assegnato e rideterminazione dei volumi di produzione)
- RINEGOZIAZIONE ACCORDO DI FORNITURA AOU (riduzione del tetto assegnato)
- RINEGOZIAZIONE ACCORDO FARMACIE CONVENZIONATE: revisione distribuzione per conto e riorganizzazione Dipartimento.

Azioni Specifiche a livello Distrettuale 2013

Si propone la declinazione delle azioni sopra descritte secondo una lettura per area territoriale ed organizzativa e per ambito di intervento: Distretto, Stabilimento ospedaliero o Struttura sanitaria, progetti aziendali e progetti interaziendale, provinciali o di Area Vasta.

Stella B...

PE

A

Se

lppa

AM

an

Audi.

Le azioni sviluppate, legate agli specifici fattori clinico-organizzativi, valutano in primo luogo i nuovi bisogni socio-sanitari, necessariamente articolati per Distretto, caratterizzato da una specifica situazione demografica, epidemiologica e socio-economica, che oggi richiedono di:

- Orientare l'offerta assistenziale verso risposte per la cronicità
- Valorizzare il sistema delle cure primarie
- Organizzare la degenza in regime di ricovero coerente al sistema ospedaliero provinciale
- Attenzione al fabbisogno riabilitativo e nelle situazioni di post-acuzie
- Difficoltà a garantire i tempi di attesa
- Difficoltà a governare la domanda sanitaria
- Superare l'eccessiva parcellizzazione dei punti di erogazione con conseguente frammentazione di risorse
- Sviluppare realmente ed in modo diffuso i percorsi diagnostico terapeutici e di presa in carico.

Si propongono azioni, che mettono al centro il paziente, articolate nelle diverse determinanti:

- Migliorare l'integrazione Ospedale/Territorio
- Razionalizzare i punti di erogazione per un più efficiente utilizzo delle risorse
- Migliorare la qualità e completezza dei servizi offerti:

Percorsi diagnostici completi
- Presa in carico del paziente.

DISTRETTO OVEST

OSPEDALE DI CENTO

A) Ristrutturazione Presidio Ospedaliero (Piano lavori 2013 - 2014)

B) Progettazione PS nuovo

C) Riorganizzazione attività:

- Superamento Cardiologia interventistica. Mantenimento impianto Pace-Maker. Integrazione con il territorio.
- Potenziamento Area Medica integrata con lungodegenza
- Area Chirurgica unica organizzata per intensità di cura
- Revisione attività urologica in ottica provinciale
- Unificazione terapia intensiva ed intensiva cardiologica
- Mantenimento funzione ginecologica – ostetrica con servizio pediatrico. Punto nascita di primo livello
- Riorganizzazione Laboratorio Analisi secondo il progetto provinciale e di Area Vasta (Poct di notte)
- Istituzione di guardia radiologica provinciale unica notturna e festiva unica al Delta. (Telerefertazione)
- Potenziamento endoscopia digestiva
- Proposta di progetto di riorganizzazione 118 secondo progetto provinciale con sostituzione ambulanze medicalizzate con auto medica. Chiusura definitiva PPS Bondeno
- Trasferimento all'Ospedale di Cento da ex Ospedale S. Anna di oculistica.

SERVIZI TERRITORIALI

A) Progetto Casa della salute Bondeno

B) Completamento riorganizzazione attività specialistica secondo progetto 2012 (Com. CTSS 27/2/2012)

C) Ricollocazione attività amministrative/sanitarie dopo trasferimento post-terremoto e ristrutturazione Ospedale di Cento

D) Completamento progetto di integrazione tra DSP e Salute Infanzia per vaccinazioni ed educazione sanitaria

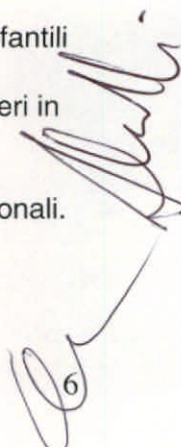
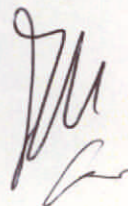
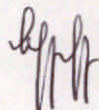
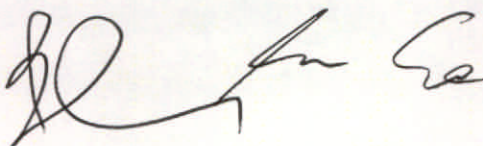
E) Progetto di integrazione operativa tra Dipartimento Cure Primarie e SMRIA per problematiche infantili (Logopedia – Fisiatria , etc..) in ottica provinciale

F) Progetto di razionalizzazione operativa in ottica provinciale del DSM – SERT (ambulatori – ricoveri in strutture, etc..)

G) Riorganizzazione Cure Primarie, revisione delle progettualità dei m.m.g. e p.l.s (specialistica convenzionata, medicina in rete, spesa farmaceutica, diabete, etc,) anche secondo indicazioni regionali. Revisione offerta Salute Donna, Infanzia, Anziani, etc.

DISTRETTO SUD - EST

Stulle Roche



OSPEDALE DEL DELTA

A) Ristrutturazione Pronto Soccorso con potenziamento OBI

B) Unificazione terapia intensiva ed intensiva cardiologica

C) Riorganizzazione:

- Superamento della Emodinamica. Mantenimento impianto Pace Maker. Integrazione con il territorio
- Mantenimento della U.O. di Pediatria con integrazione con P.S. Pediatrico di Cona
- Mantenimento ginecologia – ostetricia – Punto nascita 1° livello. Ginecologia per interventi maggiori
- Hub aziendale di guardia radiologica nuova risonanza magnetica
- Mantenimento dell'Urologia con revisione organizzativa in un'ottica provinciale
- Progetto potenziamento ed integrazione area internistica
- Area Chirurgica integrata con potenziamento D.S.
- Emergenza urgenza: adeguamento al progetto provinciale con superamento autoambulanza medicalizzata con inserimento automedica
- Laboratorio Analisi: adeguamento al progetto Laboratorio Unico di Area Vasta con accentramento a Cona di screening del colon, specialistici e routine per interni e TAO. Urgenze notturne con POCT dall'1/1/2014.

STRUTTURA SANITARIA S.CAMILLO

A) Area Internistica post acuzie lungodegenziale unica.

B) Progetto PPS estivo, ambulanza non medicalizzata; attivazione in zona auto medica

C) Attivazione di Medicina di Gruppo e Pediatria di gruppo con specialisti ed infermieri nella Casa della Salute

D) Ricollocazione del Servizio di Sanità Pubblica all'interno del S. Camillo etc..

E) Presentazione Progetto Ospedale di Comunità.

OSPEDALE ARGENTA

A) Piano ristrutturazione 2012 - 2013

B) Riorganizzazione:

- Consolidamento Area unica di degenza chirurgica (Ortopedia, Chirurgia Generale) per interventi prevalentemente di elezione. Superamento reperibilità notturna chirurgica blocco operatorio
- Sviluppo plurispecialistico D.S. – Ambulatorio chirurgico (Chirurgia, Ortopedia, Ginecologia, Chirurgia Plastica, etc..) anche in integrazione con Azienda Ospedaliera
- Integrazione Area Medica Internistica (TAO lungodegenza, territorio, ecc)
- Progetto di diversa modalità di assistenza post-chirurgica: da DEA a Recovery Room
- Potenziamento Radiologia con R.M.N.
- Potenziamento Area Riabilitativa con attivazione D.H. riabilitativo
- Riorganizzazione Laboratorio come da progetto provinciale e Area vasta con presenza di POCT in orario notturno e festivo
- Trasferimento Medicina di Gruppo nella palazzina (ex Poliambulatorio) ed attivazione percorso Casa della Salute.

SERVIZI TERRITORIALI

▪ Completamento programmazione 2012 come da Conferenza 27/2/2012

▪ Progettazione Casa Salute S. Camillo

▪ Attivazione riorganizzazione DSP ed integrazione con Salute Infanzia; Medicina Legale; revisione sedi

▪ Integrazione SMRIA e Salute Infanzia: revisione sedi

▪ Completamento Casa Salute di Portomaggiore

▪ Riorganizzazione DSM – Dipendenze Patologiche. Concentrazione di sedi.

DISTRETTO CENTRO NORD

STRUTTURA SANITARIA S. GIUSEPPE DI COPPARO

A) Ristrutturazione secondo programma 2012-2013

B) Area degenziale Unica Post Acuzie lungodegenziale a vocazione riabilitativa.

C) Progetto Ospedale di Comunità a gestione distrettuale

Stella Berti

R. A. G.

M.

7

Stella Berti

D) Completamento Casa della Salute con inserimento continuità assistenziale
E) Progetto integrazione servizi territoriali all'interno Casa della salute con superamento sede via Carducci.

- 1) Progetto Casa della Salute S. Anna
- 2) Progetto Casa Salute Pontelagoscuro
- 3) Completamento Riorganizzazione Dipartimento Sanità Pubblica; Salute Infanzia; Medicina Legale; Sedi Medicina Dello Sport
- 4) Completamento Riorganizzazione Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche; Revisione Delle Sedi
- 5) Progetto

Riorganizzazione Salute Infanzia ed Handicap Adulto (S. Martino; Tresigallo, etc.)

6) Progetto Riorganizzazione Odontoiatria di Via Montebello.

Progetti Aziendali 2013

1) FARMACEUTICA

- Revisione Accordo Farmacie DPC
- Progetto di revisione del Dipartimento farmaceutico.

2) REVISIONE PROGETTI INCENTIVANTI MMG, PLS, SPEC. E CONTINUITA' ASSISTENZIALE

3) PROGETTI INTERAZIENDALI (AMMINISTRATIVI E SANITARI)

- Ingegneria Clinica
- Dip. Tecnico
- Medicina Legale ed Assicurazioni
- Cardiologico
- Laboratorio
- Nefrologia – Dialisi
- Pediatria – Neonatologia
- Traumatologia
- Acquisti
- Personale
- Urologia.

Nella formulazione del budget ci si atterrà alle opportunità ed ai vincoli nazionali, regionali ed aziendali, in termini di progettualità e di risorse, sopra illustrati. Tra questi, l'applicazione delle norme del Decreto legislativo 118/2011, il rispetto dei vincoli economici, la diffusione e la condivisione degli obiettivi agli operatori, costituiscono linee trasversali declinate per l'intera organizzazione

Accanto a questi, sono stati declinati gli obiettivi aziendali per i Direttori di Macrostruttura che si sostanziano in:

- comunicazione ed informazione obiettivi regionali, aziendali e dipartimentali;
- aderenza alla programmazione obiettivi regionali;
- aderenza alla programmazione aziendale;

ART. 4

Assegnazione degli obiettivi e valutazione

Tutti gli obiettivi sono costruiti con la finalità di perseguire strategie aziendali il più possibile condivise col personale Dirigente nel suo complesso e in tale ottica l'attribuzione delle quote economiche a titolo di incentivazione della produttività risponde alla suddivisione delle rispettive competenze interne e a criteri che garantiscono la coerenza tra la destinazione delle risorse disponibili e gli obiettivi da raggiungere.

Stefano Bolchi
MFR

Lo
Ambr

M

8
M

Andr.

Il Direttore di Dipartimento/Unità Operativa si fa carico di portare a conoscenza di tutti i componenti (anche delle altre Aree Negoziali) l'obiettivo posto e le azioni da realizzare per il suo conseguimento secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale, allo scopo di realizzare l'obiettivo della massima condivisione possibile.

L'informazione e la diffusione degli obiettivi all'interno delle proprie strutture costituisce specifico obiettivo per il Direttore di Dipartimento/Unità Operativa e quindi elemento per la valutazione dello stesso sui risultati conseguiti.

I Dirigenti con incarico di Direttore di Macrostruttura rispondono della realizzazione di tutti gli Obiettivi assegnati alla struttura di competenza.

Gli obiettivi di cui sopra si possono integrare con ulteriori obiettivi specifici predisposti dal Direttore di Dipartimento o, in sua assenza, dai Direttori di Unità Operativa che partecipano direttamente alla negoziazione di Budget.

Considerato che il percorso di Budget è stato orientato in maniera più aderente alla programmazione regionale e aziendale e considerata anche la maggiore consistenza strategica dei percorsi progettuali a Budget, il sistema prevede l'individuazione di pochi obiettivi, misurabili e condivisi.

Nell'ambito delle linee strategiche di programmazione di cui sopra, definite dall'Azienda e partecipate dalla Direzione a tutte gli operatori attraverso l'informazione a livello di Dipartimento, Struttura Complessa e Semplice, il sistema con cui attribuire le quote economiche definite per l'incentivazione della produttività collettiva e individuale dell'Azienda USL di Ferrara deve orientare i comportamenti dei dipendenti verso il perseguimento degli obiettivi aziendali in stretta connessione con i risultati previsti in sede di Budget 2013 e con il sistema di valutazione previsto per gli obiettivi.

Il sistema in particolare:

- garantisce la partecipazione di tutti i dipendenti al potenziale raggiungimento degli obiettivi;
- penalizza chi non raggiunge l'obiettivo individuale in proporzione alla % di mancato raggiungimento;
- il grado di conseguimento degli obiettivi di struttura, valutato in forma percentuale, determinerà l'importo della quota di incentivazione della produttività.

Il fattore determinante la quota individuale di incentivazione della produttività è il seguente: raggiungimento degli obiettivi di budget: lo stato di realizzazione degli obiettivi è verificato periodicamente dal Nucleo di Valutazione, secondo le procedure regolamentari in vigore. Il Sistema premiante prevede che l'assegnazione delle quote economiche è strettamente collegata a procedure di valutazione dell'effettivo apporto partecipativo dei dipendenti alla realizzazione degli obiettivi aziendali connessi all'incremento della produttività e al miglioramento della qualità del servizio e non è fondata sull'automatica erogazione del trattamento economico incentivante in base alla mera presenza in servizio, fatto salvo quanto già stabilito in tema di assenze dai successivi articoli ai cui contenuti si fa rinvio.

La valutazione degli obiettivi deve tenere conto di eventuali situazioni imprevedibili (quali ad esempio il verificarsi di effetti naturali o di eccezionali interventi normativi di riordino della spesa) che ne abbiano condizionato il raggiungimento.

ART. 5
Fondo di finanziamento

In assenza di rinnovo contrattuale per il triennio 2010 - 2012, il **Fondo per il finanziamento della retribuzione relativa alla Produttività Collettiva e Individuale**, determinato in via provvisoria per l'Anno 2013, ammonta a € 4.891.689,45

Stefano Rinaldi
[Signature] *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

Sulla base dei conteggi agli atti del competente Dipartimento Interaziendale Amministrazione del Personale, risultano residui non spesi dei Fondi di Finanziamento dell'Anno 2012 per complessivi € 1.185.152

Per l'Area del Comparto, il Fondo iniziale 2013 € 4.891.689,45 per la retribuzione relativa alla Produttività Collettiva e Individuale, così determinato in via provvisoria, è incrementato dei residui non spesi dei Fondi di Finanziamento dell'anno 2012 che può essere portato ad incremento del corrispondente Fondo iniziale 2013. Pertanto il **Fondo spendibile per l'anno 2013** risulta essere di **€ 6.076.841,45**

In chiusura dell'esercizio 2013, - in applicazione dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122 del 2010, in conformità alle indicazioni contenute nel documento Conferenza delle Regioni e Province autonome, testo coordinato del documento 10.2.2011 con le modifiche del 12.10.2011, sulle linee guida interpretative per l'applicazione da parte delle Amministrazioni Regionali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale della sopra citata normativa, nonché degli indirizzi per le applicazioni del D.L.78/2010 espressi dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con delibera n. 705/2013 - si procederà all'eventuale **decurtazione del Fondo** in oggetto, in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio calcolata al 31.12.2013 su base annua, rispetto al dato del 31.12.2012

ART. 6

Quote individuali incentivazione della produttività e dinamiche di attribuzione

L'ammontare delle quote individuali lorde mensili (acconto) da erogare al personale dipendente dell'Area del Comparto è confermata nell'importo annuo lordo sotto riportato, definito con accordo sindacale del 18 dicembre 2009, equiparando le quote economiche per il personale dell'Azienda USL e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria:

Categoria	Quota individuale lorda mensile (acconto)
A - B	Euro 141
Bs - C	Euro 165
D - Ds	Euro 200

Il saldo annuale delle quote in acconto sopra indicate viene corrisposto nel mese di aprile dell'anno successivo, subordinatamente alla valutazione positiva del raggiungimento degli obiettivi, nella quota riportata di seguito per le rispettive categorie.

Categoria	Quota individuale a saldo
A - B	Euro 132
Bs - C	Euro 156
D - Ds	Euro 168

Il saldo annuale della Produttività Collettiva deve tenere conto delle effettive disponibilità residuali dei Fondi che le parti valutano congruamente all'interno delle rispettive Aziende (Azienda U.S.L. di Ferrara e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara), con specifico riguardo alle modalità di utilizzo del Fondo "Disagio" e con riferimento alla possibile rideterminazione dei Fondi in relazione alla riduzione/aumento delle dotazioni organiche secondo i criteri indicati nel documento Stato-Regioni del 10.2.2011.

Si conferma che nell'anno 2013 il finanziamento dell'Istituto economico della Produttività Collettiva e Individuale potrà essere alimentato dalle somme non spese nell'anno 2012 e/o da compensazioni di residui attivi realizzati nell'anno corrente.

L'erogazione del saldo relativo alla quota individuale percepita in acconto dal personale dipendente per l'anno 2013:



- è commisurato alle effettive risorse finanziarie disponibili, tenuto conto delle decurtazioni delle risorse di cui all'articolo precedente;
- avviene a conclusione della verifica operata dal Nucleo di Valutazione sul positivo raggiungimento, da parte del personale dipendente, degli obiettivi stabiliti per il 2013.

Ai nuovi dipendenti assunti a tempo indeterminato, la quota individuale spettante anzidetta è erogata trascorso il periodo di prova.

Decurtazione in caso di ASSENZA PER MALATTIA e INFORTUNIO SUL LAVORO: la trattenuta viene operata dopo il 60° giorno di assenza nell'anno, per il periodo di assenza corrispondente.

In deroga a quanto sopra, il dipendente risultato assente durante un intero semestre NON ha diritto ad alcuna quota incentivante per il medesimo periodo.

Personale Assente a titolo di GRAVIDANZA e PUERPERIO: è corrisposta la quota individuale mensile corrispondente al periodo di ASTENSIONE OBBLIGATORIA di complessivi 5 mesi e al primo mese di congedo parentale trattato con retribuzione intera.

QUOTE INCENTIVI PREVISTE DALLA LEGGE n° 109/94 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI:

In considerazione dei compensi riconosciuti agli operatori interessati in forza della anzidetta legge, si procede a riclassificare le quote di produttività collettiva di cui al presente accordo nei seguenti termini:

- Agli operatori appartenenti alla Categoria D e DS, che partecipano alle attività per cui è prevista la corresponsione di quote incentivi previste dalla Legge n. 109/94, è corrisposta in acconto la quota mensile della categoria C, calcolata sull'importo di cui alla tabella "*distribuzione quote per attività ricorrenti anno 2003*".
- Agli altri operatori è applicata la regolamentazione generale prevista dal presente Accordo.
- In sede di saldo, nel rispetto dei presupposti generali previsti, la liquidazione dello stesso avverrà subordinatamente all'ammontare dell'importo annuo percepito per il medesimo periodo a titolo di incentivi ex Legge 109 e precisamente:
 - se l'ammontare percepito ex Legge 109 non supera l'importo di incentivazione previsto dal presente Accordo per il livello di appartenenza aumentato del 30%, all'operatore viene liquidata la differenza del 50% prevista al precedente punto oltre il saldo se e in quanto dovuto;
 - se viceversa l'ammontare percepito ex Legge 109 supera la quota di produttività prevista per la categoria e livello aumentata del 30%, nulla è corrisposto a titolo di saldo né di differenziale economico.

DISAGIO DERIVANTE DAL TRASFERIMENTO DEL DIPENDENTE DALLA ORIGINARIA SEDE DI LAVORO.

Si conferma quanto concordato nell'intesa sindacale aziendale del 23 marzo 2007 circa il riconoscimento delle seguenti quote per il "Disagio derivante dal trasferimento del dipendente dalla originaria sede di lavoro" che riguarda il trasferimento non volontario e in via definitiva del dipendente ad altra sede di lavoro, se ciò comporta un allontanamento dalla residenza rispetto all'originaria sede di lavoro, con conseguente corresponsione delle seguenti quote mensili, rapportate a fasce differenziate in base alla distanza chilometrica pari all'allontanamento:

DISTANZA CHILOMETRICA (sola andata)	Euro Mensili
Fino a 5 Km	0
Da 6 a 10 Km	67,14
Da 11 a 15 Km	92,96
Da 16 a 20 Km	118,79
Da 21 a 25 Km	154,94
Oltre i 25 Km	206,58

Le quote mensili a fianco indicate sono attribuite per MASSIMO 2 ANNI a decorrere dalla data del trasferimento, con quota al 100% per l'intero periodo di riferimento.

Si conferma di quanto concordato nell'intesa sindacale aziendale del 26.7.2012 circa la situazione straordinaria di trasferimento della sede di lavoro per inagibilità della sede, determinata dagli

Stella Bisher
[Signature]
[Signature]
[Signature]
 11

eventi sismici del maggio 2012, riconducibile ad una ipotesi di forza maggiore sopravvenuta e come tale imputabile né ai lavoratori, né ai datori di lavoro, determina una situazione di disagio meritevole di un riconoscimento economico.

Tale situazione va ricondotta tra le fattispecie trattate dalle disposizioni sul "**Disagio derivante dal trasferimento del dipendente dalla originaria sede di lavoro**" di cui sopra ed è considerata "**come trasferimento non volontario**" che, quando qualificato come trasferimento definitivo dei dipendenti interessati, permette di accedere alla quota incentivante mensile, differenziata in base alle distanze chilometriche pari all'allontanamento, per un periodo massimo di sei mesi con decorrenza dal 1 settembre 2012, successivamente prolungato per ulteriori 6 mesi con nota della Direzione Generale, il riconoscimento economico, prolungato con il presente accordo per ulteriori dodici mesi, è erogato, ricorrendone i presupposti di maggiore percorrenza, anche nelle situazioni di trasferimento del dipendente in via provvisoria, in attesa di verifica delle condizioni di agibilità della originaria lavorativa.

E' prevista l'eventuale **revisione** dei contenuti economici del presente Accordo, in conseguenza:

- dell'esito della eventuale decurtazione del Fondo di cui al precedente art. 5) secondo quanto stabilito dal documento della Conferenza delle Regioni richiamato in premessa e delle direttive regionali in materia;
- di eventuali disposizioni legislative nazionali o regionali che modifichino o integrino il quadro normativo di cui in premessa. Le parti in tal caso procederanno a ulteriore confronto per rivedere i contenuti del presente accordo, fermo restando il rispetto della disponibilità del fondo di riferimento.

ART. 7 Progetti Finalizzati

L'Azienda Usl di Ferrara riconosce nell'istituto dell'incentivazione della produttività un importante strumento di valorizzazione della risorsa umana e ne identifica una rilevanza strategica nell'ambito di una visione che colloca il miglioramento dell'efficienza e il rilancio della competitività tra i fattori di crescita dell'intero complesso organizzativo.

Accanto al sistema della Produttività Collettiva (Retribuzione di risultato) risorsa la cui entità generale è preliminarmente collegata alla percentuale di raggiungimento delle finalità definite nel Piano Annuale degli Obiettivi ed aperta a tutti i dipendenti, le finalità del sistema premiante sono perseguite, in via complementare, anche con il sistema della Produttività Speciale, quale risorsa destinata al finanziamento di "**Progetti finalizzati**".

Si tratta di progetti che hanno il carattere di innovazione, realizzano nuovi servizi ed attività, migliorano le modalità di erogazione di servizi preesistenti o, in casi eccezionali, sono finalizzati al recupero di situazioni di arretrato.

Per tali progetti la partecipazione è riservata ad un numero limitato di dipendenti che sono individuati dal Responsabile apicale della struttura proponente ciascun progetto.

La progettualità correlata agli incentivi individuali è il presupposto per rendere esplicito il valore associato all'apporto offerto da ciascun collaboratore ai risultati ottenuti ed al miglioramento dei servizi, apprezzandone il rendimento e le caratteristiche professionali.

Tale concezione pone una forte attenzione non solo alla progettazione del sistema affinché esso possa risultare funzionale rispetto alle specificità degli obiettivi prefissati, ma anche agli elementi strumentali e di processo che ne garantiscono la corretta applicazione, secondo un approccio trasparente che assicuri criteri omogenei e definisca con chiarezza regole, responsabilità e ruoli.

Stella Kerk
[Signature] *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

ARTICOLAZIONE DEL BUDGET

L'attività correlata allo svolgimento dei progetti può essere resa al di fuori dell'orario di lavoro e può dare luogo a eccedenze orarie.

Il budget destinato al finanziamento dei progetti finalizzati è compreso all'interno degli specifici fondi contrattualmente previsti per il finanziamento della Retribuzione di Risultato ed è quantificato come di seguito rappresentato:

Area del Comparto:

€ 70.000 di cui 20.000 riservati per fronteggiare situazioni di criticità contingente, non prevedibili.

Per quanto riguarda i criteri per la formulazione dei progetti finalizzati, il percorso di attivazione e accesso alla produttività speciale e all'attribuzione delle quote incentivanti si fa riferimento alle Linee Guida Aziendali del 2013. I Progetti, al termine del percorso di autorizzazione, sono comunicati agli interessati e alle Organizzazioni Sindacali

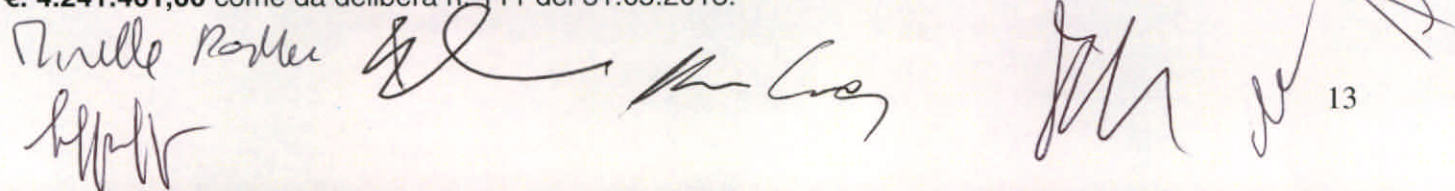
Al fine di definire i criteri e le modalità di distribuzione della quota di risorse determinata in 50.000 euro di cui sopra, si concorda sulla seguente metodologia:

- per rendere più vicino alla struttura organizzativa che propone la realizzazione del progetto finalizzato il valore associato all'apporto offerto da ciascun collaboratore e dare più consapevolezza ed efficacia all'impiego delle risorse messe a disposizione nell'ambito del Fondo della Produttività Individuale, la quota complessiva di 50.000 euro, viene rimodulata e assegnata alle singole articolazioni aziendali che hanno proposto tali progetti **secondo la metodologia per budget**;
- al termine del processo di valutazione dei progetti da parte dell'Organismo di Valutazione Aziendale, viene definito, a cura dell'Unità Operativa Gestione Trattamento Economico, il budget a disposizione **per ogni articolazione organizzativa aziendale** (Dipartimento o, in assenza, Unità Operativa/Modulo Organizzativo) alla quale sono stati validati i progetti a suo tempo presentati;
- la complessiva quota a disposizione di 50.000 euro è suddivisa per il numero totale del personale dipendente a tempo indeterminato di tutte le strutture destinatarie di progetti finalizzati in modo da determinare il "valore unitario di riferimento" espresso in euro/dipendente;
- tale valore, moltiplicato per le unità di personale in servizio presso ogni struttura organizzativa (calcolate alla data del 1 gennaio dell'anno di riferimento), determina il budget a disposizione di ogni struttura per la valorizzazione economica complessiva dei progetti validati;
- il Responsabile della struttura ha cura di allineare il valore economico dei progetti da lui medesimo proposti in funzione del budget assegnato e di ridefinire conseguentemente la quota economica di produttività individuale ai propri collaboratori che partecipano alla realizzazione del progetto, dandone adeguata informazione agli stessi;
- qualora il valore dei progetti proposti dalla struttura organizzativa resti comunque inutilizzato, si procede alla distribuzione di tali quote di budget residuali. A tal fine, la quota di budget inutilizzata, viene redistribuita con il medesimo criterio del "valore unitario di riferimento" tra tutte le restanti strutture organizzative, ad integrazione del budget precedentemente calcolato;

ART. 8

FONDO PER I COMPENSI DEL LAVORO STRAORDINARIO E PER LA REMUNERAZIONE DI PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Il fondo di cui all'art. 7 CCNL 31/7/2009 – Il biennio 2008/2009 – per i compensi di Lavoro Straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di Disagio, Pericolo, Danno, è quantificato al 1.1.2013 in € 4.241.401,00 come da delibera n. 111 del 31.05.2013.

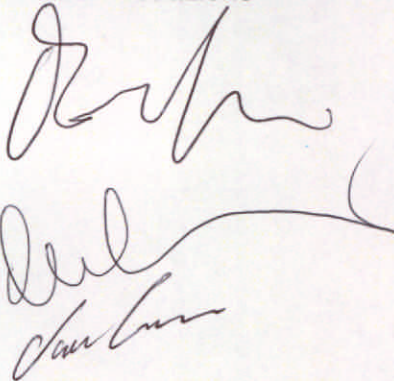


Le parti confermano le modalità di utilizzo concordate con i precedenti accordi sindacali sulle materie afferenti al Fondo in oggetto.

Le parti concordano altresì, che gli eventuali resti sul Fondo in argomento, possano essere utilizzati ad incremento della spendibilità del Fondo per la Produttività Collettiva e Individuale Anno 2013 e, in subordine, anche per la spendibilità del medesimo Fondo per l'anno 2014.

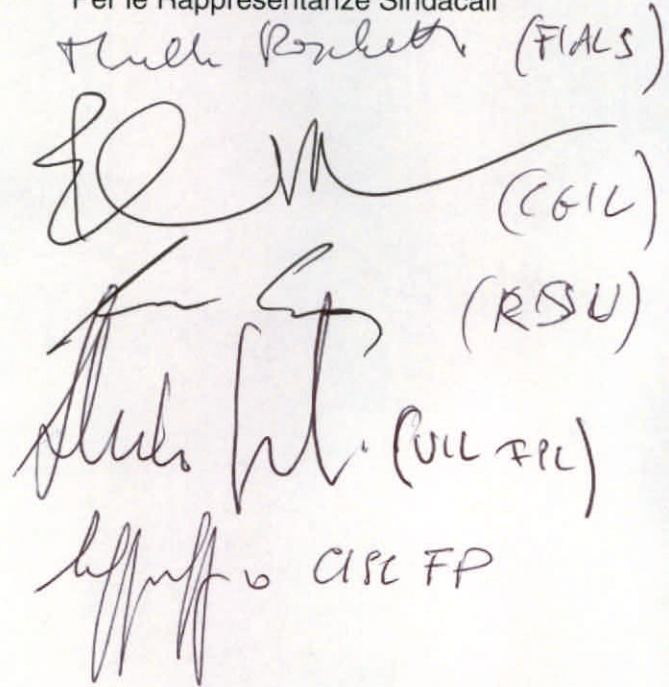
SIGLATO IL 10/12/13 Sottoscritto il 23/12/2013

Per l'Amministrazione



Two handwritten signatures in black ink, one above the other, representing the Administration.

Per le Rappresentanze Sindacali



Five handwritten signatures in black ink, each followed by the name of a trade union: FIALS, CGIL, RSU, UIL FPL, and CISC FP.

Ente/Collegio: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI FERRARA

Regione: Emilia-romagna

Sede: Via Cassoli, 30, 44121 Ferrara

Verbale n. 16 del COLLEGIO SINDACALE del 19/12/2013

In data 19/12/2013 alle ore 11.00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

ENRICO SALMI

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

cesare Moscariello

Presente

Componente in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci

germano Camellini

Assente giustificato

Partecipa alla riunione Sig.a Paola Mantovani, Dr. Luigi Martelli

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- 1) Esame ipotesi di accordo decentrato per la produttività collettiva individuale Area Comparto anno 2013.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

Il Collegio in merito al punto 1) all'o.d.g, esaminato l'Accordo e le Relazioni Tecnico illustrative, esprime parere favorevole sull'Accordo medesimo, come da Modello Pisa allegato al presente verbale.

La seduta viene tolta alle ore 12.30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Parere sull'ipotesi di contrattazione integrativa

In data 19/12/2013 alle ore 11.00, si è riunito, previa convocazione a mezzo posta elettronica del 13/12/2013 presso la sede del Azienda USL di Ferrara, via Cassoli, 30 Ferrara, il Collegio sindacale, per esprimere il parere sull'ipotesi di contrattazione integrativa.

La contrattazione integrativa, prevista dall'articolo 4 comma 3 del C.C.N.L. è stata regolarmente attivata.

Le risorse finanziarie sono state determinate sulla base dei parametri stabiliti dal:
Contratto Collettivo Nazionale - Area del Comparto

Pertanto, il Collegio sindacale:

- considerato che l'individuazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
- tenuto conto che il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni;
- l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalle disponibilità;
- esaminato il prospetto di calcolo del fondo e del relativo piano di riparto? Si
- vista la relazione tecnico-finanziaria del Direttore Amministrativo n. 77126 del 13/12/2013 ? Si
- vista la relazione illustrativa al contratto integrativo n. 77126 del 13/12/2013 ? Si

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla certificazione di compatibilità economico-finanziaria, di cui all'art. 40-bis del

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Eventuali ulteriori osservazioni: